

Milan, voglia di cessione Leonardo in bilico

È crisi per la squadra: sempre più lontano dalla vetta. Ipotesi vendita per sanare i conti
E l'allenatore si gioca tutto nelle prossime 2 gare

La panchina

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Un mese per salvare la stagione del Milan e la sua panchina. Roma, Chievo, Napoli, Parma e Lazio in campionato, oltre alle due sfide contro il Real Madrid di Kakà in Champions League: Leonardo deve cambiare marcia entro l'otto novembre, altrimenti dopo la prossima sosta per le qualificazioni mondiali potrebbe non essere più alla guida dei rossoneri.

BERLUSCONI E LEO

Il pareggio acciuffato domenica scorsa a Bergamo è stato un brodino. Nella classifica del campionato di Serie A stare a destra è l'unico caso in cui il presidente del Milan (e del Consiglio) non si trova a suo agio ma, nonostante alcune punzecchiature estive sull'impiego di Ronaldinho, tra tecnico e proprietà c'è sintonia.

È stato Berlusconi a scegliere Leonardo come allenatore, dopo la fine del ciclo Ancelotti, esattamente come il presidente aveva fatto nel 1991 con Fabio Capello. Ma don Fabio aveva già allenato con successo le giovanili ed aveva avuto un trascorso (anche se breve) come tecnico della prima squadra. Leonardo, invece, è un debuttante assoluto, a cui è stata affidata il Milan più debole dell'ultimo decennio. Un rischio che si sta rivelando un azzardo. Lo scudetto è utopia, l'obiettivo è arrivare al terzo posto per centrare la qualificazione diretta in Cham-

pions League. Fallirlo, come ha ricordato Galliani, sarebbe un disastro per una società che ha un monte stipendi di 125 milioni di euro. Ed allora, complice il Lodo Mondadori e la necessità di Berlusconi di fare cassa, si torna a parlare di una possibile cessione del Milan, peraltro sempre smentita dalla Fininvest. Mentre fa sorridere che il petroliere albanese Tacj, quello che ha sedotto e poi abbandonato il Bologna, si sia detto disponibile ad acquistare il club rosso-nero.

LEO E I SUCCESSORI

Domenica scorsa Nesta, uno dei pochi rossoneri a salvarsi in questo inizio di stagione, ha chiesto a tutti maggiore umiltà. «Ha ragione Nesta, le sue parole sono le mie parole», ha detto ieri Leonardo. «Servono umiltà e disponibilità, bisogna capire che questo è un momento difficile». Il tecni-

JUVE, BLANC PRESIDENTE

Giovanni Cobolli Gigli sarà presidente della Juventus ancora per 6 giorni. Il vicepresidente della Fiat John Elkann conferma che «il 12 ottobre Blanc verrà nominato presidente».

co, però, ha sgombrato il campo dagli equivoci parlando del suo futuro: «Quando non sarò più l'allenatore, non torno a fare il dirigente del Milan, sono un allenatore come tutti gli altri». Insomma, Leo non vuol sentir dire che avrebbe pronto il paracadute, in caso di altri fallimenti, ma è innegabile che i dirigenti stiano pensando ad altre soluzioni, per non farsi tro-



Leonardo allenatore del Milan dal primo giugno 2009

POST BERLUSCONI?

**L'albanese Tacj:
«Sono pronto
a comprare»**

«Sono pronto a prendere il Milan»: è quanto rivela il petroliere albanese Rezart Tacj in un'intervista al Guerin Sportivo: «Non credo che Berlusconi voglia privarsi del Milan, ma se così fosse noi saremmo molto interessati ad acquistarlo». Il petroliere albanese, già accostato in passato al Bologna e allo stesso Milan, puntualizza la posizione della Tacj Oil: «Non è assolutamente vero che sono già azionista, con il club rossoneri ho soltanto relazioni sportive. Poi c'è la profonda amicizia con Silvio Berlusconi e Adriano Galliani, oltre a un programma di collaborazione per iniziative future».

vare impreparati.

La scelta interna, con la promozione del vice-allenatore Mauro Tassotti, appare la via più percorribile, mentre la suggestione Marco Van Basten convince solo Berlusconi. Se invece si andrà avanti così sino a fine stagione, per il futuro si pensa a Luciano Spalletti oppure a un emergente, con Massimiliano Allegri primo indiziato.

MERCATO DELL'USATO

A una squadra che ha perso in un colpo solo il miglior giocatore (Kakà) e il miglior difensore, benché quarantenne (Maldini), è stato aggiunto solo l'attaccante olandese Huntelaar, che sarebbe stata una seconda scelta in altre squadre. In difesa, negli ultimi due anni, è stato acquistato solo Thiago Silva, ragazzo di talento ma non ancora pronto per sostenere i massi-